

	<b>Club Alpino Italiano</b> <b>Sezione di Caserta</b> C.F. 93067720610	- Apertura Sede: <b>ogni venerdì ore 20,00 – 22,00</b> - e-mail: <a href="mailto:caserta@cai.it">caserta@cai.it</a> - Telefono: 331.5822201 - <a href="http://www.caicaserta.it">http://www.caicaserta.it</a>
	SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via degli Oleandri, 2 – Loc. Falciano di Caserta <i>L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta</i>	

Capo d'Arno 	<h2><i>Il Mugello: 700° anno dalla morte di Dante</i></h2> <p>Da venerdì 23 luglio 2021</p> <p>a domenica 25 luglio 2021</p> <p>con possibilità di prolungamento</p>
--	--

### Capo d'Arno – Monte Falterona

Lunghezza: circa Km 15; Dislivello in salita: circa 600 m

**Sviluppo.** - Parcheggio (1140 m) – Fonte del Borbotto (1210 m) – Gorga Nera (1300 m) – Valico delle Crocicchie (1406 m) – Capo d'Arno (1372 m) – Lago degli Idoli (1380 m) – Monte Falterona (1654 m) – Monte Falco (1658) – Sodo dei Conti (1580 m) – Poggio Piancancelli (1575 m) – Passo Piancancelli (1489 m)

**Descrizione.** - Classica escursione ad anello nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Poco dopo il parcheggio, si passa per la Fonte del Borbotto, dove è presente anche l'omonimo bivacco. Con il sentiero CAI n°17 si prosegue in salita lungo una comoda pista forestale attraverso una bellissima faggeta. Dopo circa un chilometro si arriva al piccolo laghetto di Gorga Nera (formatosi da una serie di frane), dove vive una rana autoctona, la "Rana Temporaria", detta anche Rana montana, i cui maschi nel periodo della riproduzione emettono suoni gutturali da cui potrebbe aver avuto origine, secondo alcuni, il nome dello stagno. Altre notizie riferiscono che il termine "gorga nera" indicava i luoghi in cui si originavano (o si pensava che si originassero) tuoni o boati che si manifestavano con l'avvicinarsi delle perturbazioni atmosferiche, in genere tali rumori erano considerati anche nefasti. Sembra, inoltre, che la sorgente dell'Arno e l'area della Gorga Nera fossero collegate con un tunnel all'interno del quale Dante, visitandolo, immaginò la "selva oscura".

Si prosegue su una modesta salita, giungendo al valico delle Crocicchie, dove si incrocia il sentiero n°00; proseguendo sul sentiero n°17, in leggera discesa nella splendida foresta di faggi, si giunge a Capo d'Arno: qui, dove nasce il Fiume Arno, è posta una lapide con i versi, che il Sommo Poeta dedicò al fiume nella Divina Commedia (Purgatorio, Canto XIV).

Si continua sul sentiero n°3 (Alta Via dei Parchi) e dopo circa un chilometro si raggiunge il Lago degli Idoli, dove è presente un bivacco. Il Lago degli Idoli è il più importante sito archeologico casentinese, in cui è stata raccolta una delle più cospicue testimonianze del culto del mondo etrusco. Furono recuperati infatti circa 650 statuette in bronzo, alcune delle quali sono conservate al British Museum di Londra, al Louvre di Parigi, all'Ermitage di San Pietroburgo e alla National Gallery di Baltimora.

Si prosegue per un breve tratto in falsopiano sul sentiero n°3 fino a località Montelleri, dove si devia sul sentiero n°4 che, in progressiva e ripida salita, conduce alla cima del Monte Falterona. Dalla croce il panorama è superbo, nelle giornate limpide si riesce ad occhio nudo a vedere la costa Romagnola.

Si continua sul crinale il sentiero n°00 (GEA – SOFT – ALTA VIA DEI PARCHI), circondati dalla rigogliosa foresta fino ad arrivare a Monte Falco (mt.1657), cima più alta del Parco delle Foreste Casentinesi.

Si prosegue sul crinale fino a Sodo dei Conti; quindi, seguendo il largo sentiero n°00, verso sinistra, si scende al Passo Piancancelli, dove si continua su una comoda pista forestale (sentiero n°8), che dolcemente scende fino al parcheggio.

	<b>Club Alpino Italiano</b> <b>Sezione di Caserta</b> C.F. 93067720610	- Apertura Sede: <b>ogni venerdì ore 20,00 – 22,00</b> - e-mail: <a href="mailto:caserta@cai.it">caserta@cai.it</a> - Telefono: 331.5822201 - <a href="http://www.caicaserta.it">http://www.caicaserta.it</a>
	SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via degli Oleandri, 2 – Loc. Falciano di Caserta <i>L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta</i>	

## Barbiana – Monte Giovi

Lunghezza: circa Km 13; Dislivello in salita: circa 600 m

**Sviluppo.** – Parcheggio, all'inizio del Sentiero della Costituzione (400 m) – Scuola di Barbiana (460 m) – Castello (534 m) – le Casacce (665 m) – Tamburrino (804 m) – Cappella di San Giusto (904 m) – Monte Giovi (992 m) – Piramide (monumento Resistenza) – Fonte alla capra - le Casacce - Parcheggio.

**Descrizione.** - Classica escursione nel Parco culturale di Monte Giovi, inaugurato nel 2008, sia per recuperare la viabilità locale, sia per non dimenticare il sostegno del mondo contadino che, per la difesa della dignità e della libertà, sacrificò molte vite umane tra l'autunno del 1943 e l'estate del 1944, nonché per ricordare Don Milani, priore della piccola parrocchia di Barbiana dal 1954 al 1967, che con la sua scuola trasmise ai figli dei poveri e degli emarginati la consapevolezza che “il sapere e la parola rendono eguali”.

Lasciate le auto all'inizio del “Sentiero della Costituzione”, in circa 1 km, seguendo lo stesso percorso fatto da Don Milani, si raggiunge Barbiana. Lungo questo sentiero, inaugurato nel 2011, sono collocate 44 bacheche, che illustrano i principali articoli della Costituzione italiana, studiata in modo approfondito nella scuola di Don Milani, che la considerava una indispensabile “guida” nel futuro cammino dei ragazzi nella società.

Da Barbiana, con una variante nel bosco (RET 11A), si raggiunge il sentiero principale (RET 11) nei pressi della località Castello, dove sorgeva un castello, costruito dai conti Guidi, poi passato ai Vescovi fiorentini, che ne fecero un convalescenziario di Santa Maria Nuova.

Continuando a salire, si raggiungono i ruderi di le Casacce; da qui, con una deviazione sulla sinistra (RET 11B), attraverso pregevoli boschi di castagno, si arriva alla località Tamburino, con presenza di un laghetto.

Si prosegue a destra sul sentiero RET 11, fino ad incontrare, dopo un bivio, i segnavia del sentiero 00, che sale ripido lungo il crinale della montagna, e che ci conduce alla cima di Monte Giovi, dopo aver superato la cappella di San Giusto.

Per il ritorno, si prosegue sulla cresta fino alla Piramide (monumento Resistenza), per scendere verso le Casacce per la località Fonte alla capra.

(Fonte: Gruppo Escursionisti Barberinesi: *I luoghi della storia: da Barbiana a Monte Giovi*)

<https://www.gruppogeb.com/luoghi-della-storia-barbiana-monte-giovi/>

## San Benedetto in Alpe – San Godenzo

Lunghezza: circa Km 15; Dislivello in salita: circa 600 m

**Sviluppo.** – Parcheggio, in San Benedetto in Alpe (650 m) – Prato Andreaccio (989 m) – Monte Sinaia (1018 m) – il Crocione (975 m) – Eremo dei Toschi (904 m) – Colla della Maestà (1009 m) – Moia (alloggio, 650 m) – Castagneto (ristorante, 550 m) – San Godenzo (404 m).

**Descrizione.** - Dalla piazzetta del parcheggio di S. Benedetto, si attraversa il ponte per prendere il percorso 409 CAI, in salita fin oltre Prato Andreaccio, per incrociare la 22 SOFT in cresta, vecchia strada medioevale, e con molta probabilità la strada che Dante fece per accedere in Romagna. Si oltrepassa l'eremo dei Toschi, per arrivare comodamente al colle della Maestà, poi in discesa dritto sulla 10 CAI, attraversando Moia (alloggio) Castagneto (ristorante) e dopo un paio di km sull'asfalto, attenzione alla svolta nella vegetazione a dx per immettersi sulla strada medioevale che vi porterà allo “Specchio”, sede di un vecchio spitale. Infine salire per via Trento fino alla chiesa di San Godenzo.

(Fonte: *Il Cammino di Dante*) <https://www.camminodante.com/>